

# La Uil preme per il vaccino russo aspettando la auto-produzione

Corriere Romagna 5 marzo 2021

Zignani sottolinea l'urgenza di accelerare «Avviamo la procedura per usare lo "Sputnik"»

## CESENA

Il segretario regionale della Uil, il cesenate Giuliano Zignani, spinge perché l'Emilia-Romagna si rivolga alla Russia, acquistando dosi del vaccino "Sputnik", per fare fronte ai rallentamenti nelle forniture da parte dei sieri prodotti nei Paesi occidentali. Su questo fronte la sua posizione è in linea con quella del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, che da alcuni giorni non fa mistero di essere interessato a battere anche quella strada pur di avere adeguati approvvigionamenti, così da potere accelerare il ritmo delle iniezioni anti-Covid.

«Che il sistema di produzione



Giuliano Zignani

dei vaccini mostri delle crepe è ormai sotto gli occhi di tutti - dichiara Zignani - e questo ha come immediata conseguenza il rallentamento della campagna vaccinale». E allora, per il segretario della Uil Emilia-Romagna, «è quanto mai urgente, a questo punto, che, a livello di Unione Europea, si affronti, in via prioritaria, il tema della de-

roga alla normativa europea in materia di proprietà intellettuale e brevetti. Questo potrebbe aprire la strada a una produzione dei vaccini in ambito nazionale, aumentando così la distribuzione delle dosi». Ma questo non darebbe risposte nell'immediato e quindi, anche se è una strada da battere con lo sguardo al futuro, secondo Zignani «occorre anche snellire, velocizzando il più possibile, il meccanismo di approvazione dei vaccini, prendendo in considerazione tutti i vaccini al momento in uso anche in altri Paesi. Questo senza preconcetti, ma sempre e solo sulla base dei dati scientifici. Mi riferisco, in particolare, al vaccino russo che, come affermano alcuni scienziati, garantisce un'ottima copertura. Perché allora non avviare subito la procedura per arrivare ad un suo utilizzo nella campagna vaccinale?».